ROSEMARINE DI PORTO SAN ROCCO
Vivi l'esperienza di un soggiorno a Rosemarine.
OPEN HOUSE
10-11 giugno 2006 dalle ore 10.30 alle ore 18.30

ROSEMARINE DI PORTO SAN ROCCO
Vivi l'esperienza di un soggiorno a Rosemarine.
OPEN HOUSE
10-11 giugno 2006 dalle ore 10.30 alle ore 18.30

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

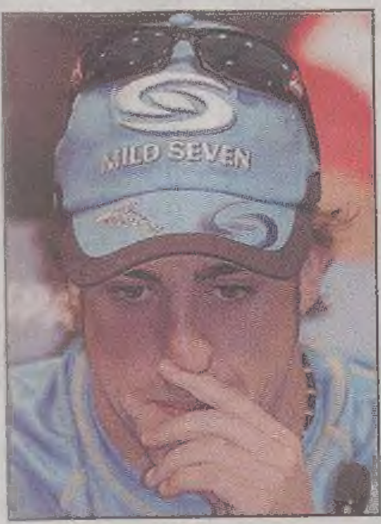
GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA *La scuderia del Cavallino è intenzionata a risalire la corrente dopo le ultime disavventure*

Schumi, scatta l'inseguimento ad Alonso

Si ripropone l'appassionante duello che sembra destinato a caratterizzare tutto il mondiale

di **Davide Portioli**

Si riparte per l'ennesimo duello. Ma si riparte con l'amaro in bocca. La bellezza del tracciato di Silverstone, teatro del Gp di Gran Bretagna; l'emozione del confronto tra la Renault e la Ferrari; la sfida tra Alonso e Schumacher: tutte emozioni che la Formula Uno sa regalare, ma che non riescono ancora a far passare in secondo piano quanto successo a Montecarlo. La retrocessione all'ultimo posto della griglia di partenza dopo l'ormai famosa manovra alla Rascasse è uno di quegli episodi che ogni tanto gettano ombre su questo altrimenti fantastico mondo. Un'operazione difficile da capire, da interpretare se, come sembra, al di là di evidenziare un'anomalia nel percorrimento della curva monegasca da parte di Schumi, nessuno ha potuto dimostrare con certezza che il pilota della Ferrari abbia volontariamente compiuto la manovra per penalizzare chi stava a sua volta arrivando e cercando di far registrare il tempo migliore, in primis Alonso.


Fernando Alonso

E invece la presunzione di colpevolezza è diventata colpevolezza certa, con relativa sanzione. Da lì tutto un balletto del si dice, del «dietro le quinte» che decisamente non fa onore al Circus e ai suoi protagonisti.

Inevitabilmente, al di là di quanto successo a Montecarlo, è evidente che c'è una gran parte della Formula 1 che vede di cattivo occhio Schumacher, ma anche la Ferrari. Il gruppo dei costruttori inglesi ha spesso osteggiato Maranello, la storia del mondiale di F.1 è ricca di episodi in tal senso. E Michael da anni è visto con fastidio da parecchi colleghi.

Non solo da quelli con i quali ha sviluppato una accentuata rivalità in pista. Colpa dei suoi modi di fare, dice qualcuno, colpa delle troppe vittorie, dicono altri. Alcuni precedenti, che illustriamo all'interno, forse non giocano a favore di Schumi, ma certo è che al campione tedesco non viene ormai perdonato nulla, anche quello che potrebbe essere semplicemente un errore e che nessuno ha dimostrato con certezza essere qualcosa di diverso. E addirittura c'era chi voleva uno stop a Schumi per tre gare, un provvedimento sicuramente spropositato. Da qui si deve ripartire, e al di là della grande prova di professionalità e classe offerta da Michael e dalla Ferrari il giorno dopo, non sarà facile. Il mondiale vive ormai di questo dualismo, e a meno di sorprese clamorose non si dovrebbe uscire da questo binario. Certo, la McLaren ha dato spettacolo sulle vie del Principato, ma quello di Monaco resta un Gp anomalo, e comunque il problema accusato da Raikkonen ha mostrato come le Frecce d'argento nel momento in cui sanno essere competitive devono fare comunque i conti con una ancora non raggiunta affidabilità. Montecarlo poi presenta particolarità uniche, che, se la McLaren davvero può inserirsi nel discorso vittoria lo si scoprirà a Silverstone.

I meccanici della Ferrari mentre mettono a punto la macchina di Schumi

IL CASO

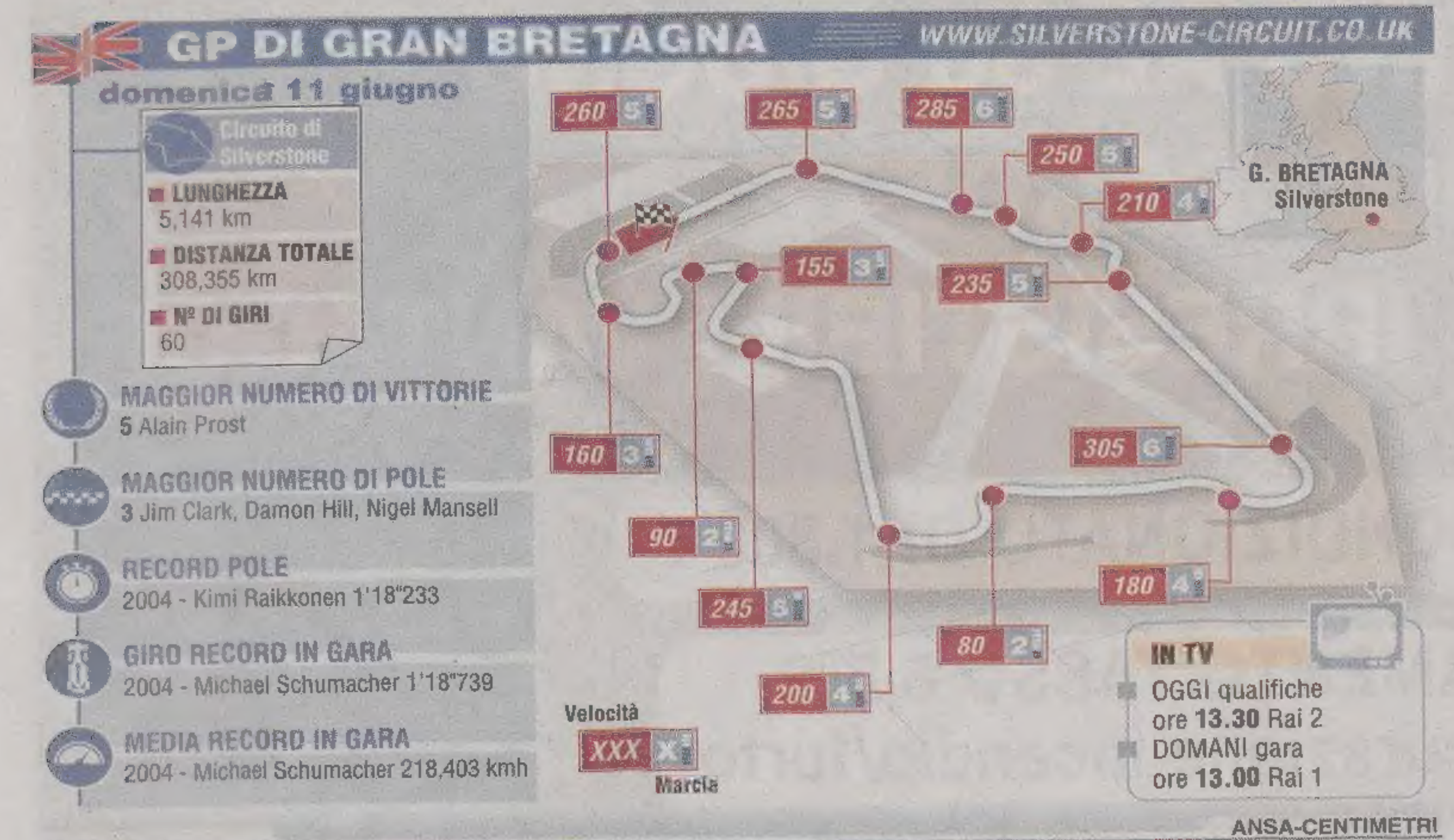
Montezemolo: «Il campionato rimane aperto»

MARANELLO «Il campionato di Formula Uno resta aperto. Il nostro obiettivo quest'anno, dopo sei anni straordinari, speriamo ripetibili, è quello di rimanere ai vertici. Certo, personalmente mi piacerebbe vincere ancora». Così ha detto ai giornalisti il presidente di Ferrari Luca Cordero di Montezemolo. Quanto alla gara di Silverstone in Gran Bretagna Montezemolo ha detto: «Preferisco parlare dopo la gara. Spero di vedere la Ferrari competitiva come a Imola e a Barcellona», mentre ha affermato «di essere molto contento del circuito del Mugello» e «capire che Valentino Rossi voglia ancora dare il meglio di se stesso alle due ruote. Sulla ferrari voleva solo fare delle prove».

Valentino Rossi ha fatto la scelta giusta. Con un po' di rammarico, lo ha ribadito Luca di Montezemolo, dopo che il centauro ha scelto di restare sulle due ruote e ponendo fine al sogno di un passaggio di Rossi alla Rossa.

«Sono entusiasta della sua vittoria al Mugello dopo l'ultima delusione. Delusioni che conosco. So cosa si prova - ha detto Montezemolo - Mi avrebbe fatto piacere avere Rossi su una Ferrari. Nei test è andato molto, molto forte. Gli servivano stimoli per cambiare. Ma va ancora fortissimo in moto. Ha fatto una scelta libera e autonoma che condivido. È intelligente e capisce che può dare il meglio di sè in moto». Valentino Rossi ha fatto la scelta giusta. Con un po' di rammarico, lo ha ribadito Luca di Montezemolo, dopo che il centauro ha scelto di restare sulle due ruote e ponendo fine al sogno di un passaggio di Rossi alla Rossa.

LE PROVE



Il numero uno di Maranello è ottavo, ma tante scuderie hanno snobbato questa prima sessione

Nelle libere largo ai collaudatori, Kubica il più veloce

Giancarlo Fisichella il migliore dei «big» con il secondo tempo. Solo oggi si farà sul serio

SILVERSTONE Robert Kubica terza guida della BMW Sauber è stato il più veloce al termine della giornata di prove libere del Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1. Sul circuito di Silverstone, il pilota polacco nella seconda ora ha ottenuto un ottimo 1'21«082 lasciandosi alle spalle tutti gli altri. Giancarlo Fisichella che ha ottenuto il secondo miglior crono, ha accusato un ritardo di 1»212. Il pilota romano che monta un nuovo propulsore in occasione della gara britannica, è stato protagonista di una piccola uscita di pista senza conseguenze.

Alle sue spalle la terza vettura schierata dalla Williams Cosworth con Alex Wurz alla guida. L'austriaco, miglior tempo nella prima ora con 1'21«946, in questa seconda sessione non è riuscito a migliorarsi, compiendo il giro in 1'22»300. Dieci centesimi più lento Anthony Davidson con la terza Honda, mentre Jarno Trulli ha portato la sua Toyota al sesto posto con 1'22«437.

La prima delle Ferrari è quella di Felipe Massa. Il paulista si è migliorato di oltre 1 secondo rispetto alla sessione mattutina. Alle sue spalle i due piloti in lizza per il titolo. Fernando Alonso è davanti a Michael Schumacher che paga al campione del mondo della Renault due decimi. Il tedesco della Ferrari, poi, è stato più lento di un centesimo rispetto alla prima ora. Nella «top ten» nche l'altro Williams di Mark Webber, di 99 millesimi sopra l'123«, quindi la Honda di Rubens Barrichello, di cinque millesimi più lento.

È stato, in sostanza, Giancarlo Fisichella con la Renault il più veloce dei titolari nella seconda ora di prove libere del gp d'Inghilterra, ottava prova del mondiale di f.1. Il romano della Renault ha percorso appena tre giri che gli sono bastati per girare in 1'22«294, a poco più di due decimi dal polacco test driver della Bmw-Sauber Robert Kubica, che è stato il più veloce in pista con 1'21»082.

Quello di Fisichella è stato il secondo miglior tempo assoluto della giornata. Alle sue spalle il collaudatore della Williams Alexander Wurz (1'23«300) e quello della Toyota Anthony Davidson (1'22»310). Quinto tempo per Jarno Trulli che con la Toyota (1'22«437) è stato più rapido della Ferrari di Felipe Massa (6/o tempo in 1'22»476).

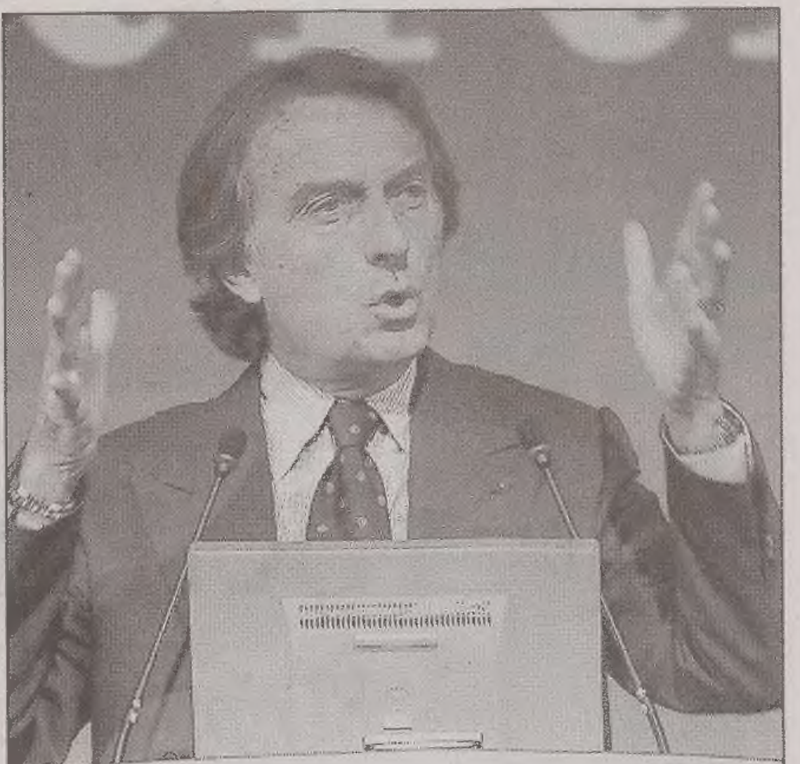
ROSEMARINE DI PORTO SAN ROCCO

Vivi l'esperienza di un soggiorno a Rosemarine.
Vieni a toccare con mano i motivi che rendono piacevole ed unico abitare a Rosemarine.
Per due giorni verranno aperti gli spazi e le abitazioni delle nuove residenze all'interno di Porto San Rocco.
Non lasciarti scappare l'occasione, vivi il comfort a portata di mano.

10-11 giugno 2006 dalle ore 10.30 alle ore 18.30

Rosemarine, una scelta intelligente.

SETTEN
c/o Porto San Rocco Strada per Lazzaretto, 2 34015 Muggia (TS)
CIVICA & Partners



A sinistra Alonso e Montoya a bordo pista; al centro lo scandinavo Raikkonen, a destra Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA *Solo timidi segni di risveglio sulla pista di Montecarlo*

McLaren, è l'ultima chiamata

Se Montoya appare in ripresa, Raikkonen è bersagliato dalla sfortuna

SILVERSTONE Ultima chiamata, o quasi, per la McLaren. La principale assente dal ballo delle grandi, ma anche la Honda è sempre più una delusione, ha dato segnali timidi di risveglio a Montecarlo, con Raikkonen più veloce di Alonso e in grado di insidiarlo con un sorpasso di strategia se non si fosse messa di mezzo la safety-car che ha annullato ogni possibile guadagno per le Frecce d'argento.

Che dire poi di Montoya, secondo alla fine e incredibilmente a suo agio sulla pista più atipica dell'intero mondiale. Insomma ci sarebbe di che essere soddisfatti in casa del team anglo-tedesco. E invece, a dispetto di prestazioni via via sempre più convincenti, i problemi da affrontare non sono pochi.

Il rovescio della medaglia della ritrovata competitività sta anche nel motivo del ritiro di Raikkonen sulle strade del Principato. Le elevate temperature che vengono raggiunte non trovano sfogo nel caso in cui si debba improvvisamente procedere a ritmi ridotti (come nel caso dell'ingresso di una safety-car). Questo a causa di una scocca con poche aperture, scelta dettata dalla ricerca di una aerodimica tesa a rendere ancora più efficace l'azione della monoposto.

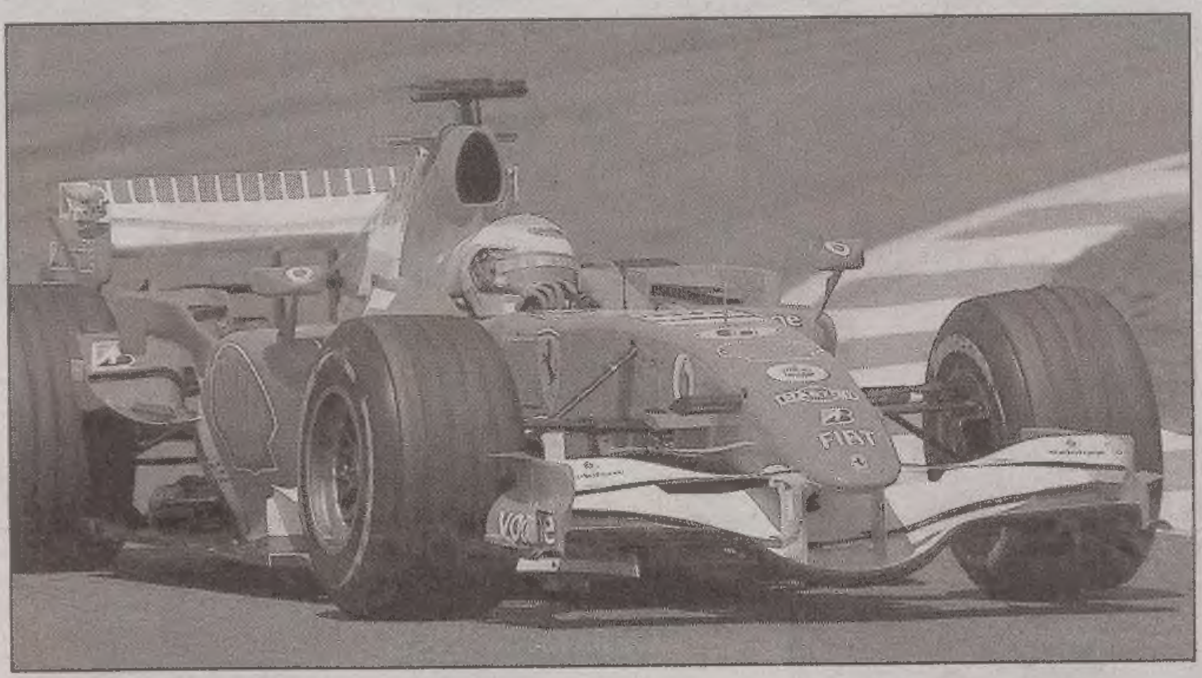
Già la McLaren agisce al limite, in caso di imprevisto, appunto, questo limite viene oltrepassato.

Per Montoya, bisogna poi mettere in conto che questa è una delle piste sulle quali il colombiano si comporta meglio, e comunque non ha mai dato l'impressione di reggere il passo del compagno di squadra e di poter insidiare a sua volta Alonso.

Non dimentichiamo poi che le Ferrari a Monaco sono entrambe partite in coda al gruppo.

Silverstone ultima chiamata, quindi, o quasi. Sia perché di gare ne restano ancora parecchie, ma anche perché quello inglese è in pratica il circuito di casa del team. Quindi è quasi scontato assistere ad una buona prova della squadra di Ron Dennis. Fosse così bisognerebbe attendere un'ulteriore riprova, non fosse così, in casa Mercedes sarebbe crisi vera.

FORMULA UNO Sul momento in chiaroscuro della McLaren, pesa anche la questione dei piloti da schierare per il prossimo anno. Come si sa è in arrivo Fernando Alonso, campione del mondo in carica e candidato principale al bis. Chi lo affiancherà resta ancora da vedere. Il futuro di Raikkonen è sempre stato associato alla Ferrari, ma negli ultimi Gp Schumacher ha allontanto a suon di prestazioni le voci che lo davano per vicino al ritiro. E' anche stata ipotizzata una coppia Schumi-Raikkonen per il 2007, ma resta da vedere se il binomio possa effettivamente funzionare. Per Montoya si era parlato di un interessamento della Red Bull, che peraltro ha rinnovato con Coulthard, ma lo stesso pilota colombiano di recente ha ribadito che per il futuro non c'è ancora nulla di definito. Resta da considerare però che nelle ultime settimane ha preso quota anche l'idea di vedere il giovane Hamilton protagonista in Gp2, ma pilota McLaren, approdare in F1 già nella prossima stagione.



La seconda guida della Ferrari Felipe Massa

La seconda guida del Cavallino parla senza problemi delle strategie di corsa per Silverstone

Massa: «Dobbiamo scegliere le gomme giuste»

«Ma anche il livello della benzina incide molto sulle prestazioni»

SILVERSTONE «Abbiamo lavorato principalmente sul confronto fra i due tipi di gomme Bridgestone disponibili. Purtroppo, la pista era molto sporca e quindi era abbastanza difficile trovare subito il giusto bilanciamento della vettura, una circostanza valida per tutti. Ora dobbiamo analizzare i dati per prepararci al meglio per il resto del fine settimana» ha dichiarato a fine giornata Felipe Massa, il più veloce dei piloti Ferrari, ieri, a Silverstone. Michael Schumacher, invece, non si sbilancia: «È un po' difficile giudicare la situazione dopo queste due ore di prove libere: gomme, livello di benzina a bordo e programmi di lavoro sono variabili che incidono molto sulla prestazione. Quello che possiamo dire è che era molto facile fare errori perché la pista era molto scivolosa: per questo in tanti, incluso il sottoscritto, siamo usciti fuori pista», spiega il tedesco durante un momento di relax.

«Dobbiamo analizzare attentamente i dati per capire la situazione, tenendo presente anche il fattore vento, che ha avuto il suo peso. Non ci sono motivi per cui non dovremmo essere competitivi anche su questo tracciato. Le prove della scorsa settimana a Barcellona sono state molto incoraggianti, quindi siamo fiduciosi nelle nostre possibilità di lottare per la vittoria» conclude Schumacher.

TRULLI «Per me il caso è chiuso. Domani ci sarà una riunione della nostra associazione, vediamo se qualcuno vuole riparlare di Michael a Montecarlo, ma all'ordine del giorno abbiamo questioni di sicurezza delle macchine e dei circuiti». Lo dice Jarno Trulli.

Il pilota abruzzese della Toyota è stato critico più di una volta nei confronti del pilota tedesco, ma a Silverstone tende a chiudere il«caso». «È stato penalizzato, non c'è nient'altro da dire» aggiunge Jarno, che sul possibile futuro di una Formula 1 senza Michael Schumacher non ha dubbi: «Non cambierebbe nulla. La F.1 è andata avanti anche senza Senna che era amato da tutti, può andare avanti anche senza Michael. Qui non «manca» mai nessuno. Ci saranno quelli più o meno contenti, ma si andrà avanti lo stesso».

BIGLIETTI La partita inaugurale del Mondiale di calcio se l'è vista nel motorhome della Ferrari. Michael Schumacher è appassionato di calcio e tifoso della Germania, che non considera Ballack-dipendente.

«Dal mio punto di vista l'ideale sarebbe una finale tra Italia e Germania, poi ce la giochiamo...». E potrebbe assistere alla finale in diretta: «Ho i biglietti sia per la finalissima che per la finale del terzo posto...».

f.c.

AUTOCRALI E FUTURAUTO
PRESENTANO
COROLLA ESP

FINO AL 30 GIUGNO
NON PERDETE
5 IRRESISTIBILI VANTAGGI

SCONTO INCONDIZIONATO DI 1.800 €
FINANZIAMENTO TASSO 5,5%
con assicurazione incendio/furto
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA DOPO 3 MESI
2 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE
PROGRAMMATA GRATUITI

Da ~~14.700~~ euro
(berlina 1.4 benzina 3P.
Prezzo chiavi in mano IPT esclusa)

PREZZO SPECIALE
da 12.900 euro
(berlina 1.4 benzina 3P.
Prezzo chiavi in mano IPT esclusa)

Esempio di finanziamento Corolla ESP a 12.900 €, anticipo zero, 58 rate da 282 € prima rata dopo 90 giorni, spese istruttoria e assicurazioni incendio/furto, grandine, atti vandalici e vita inclusi. TAN 5,50% TAEG 6,68%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 30/06

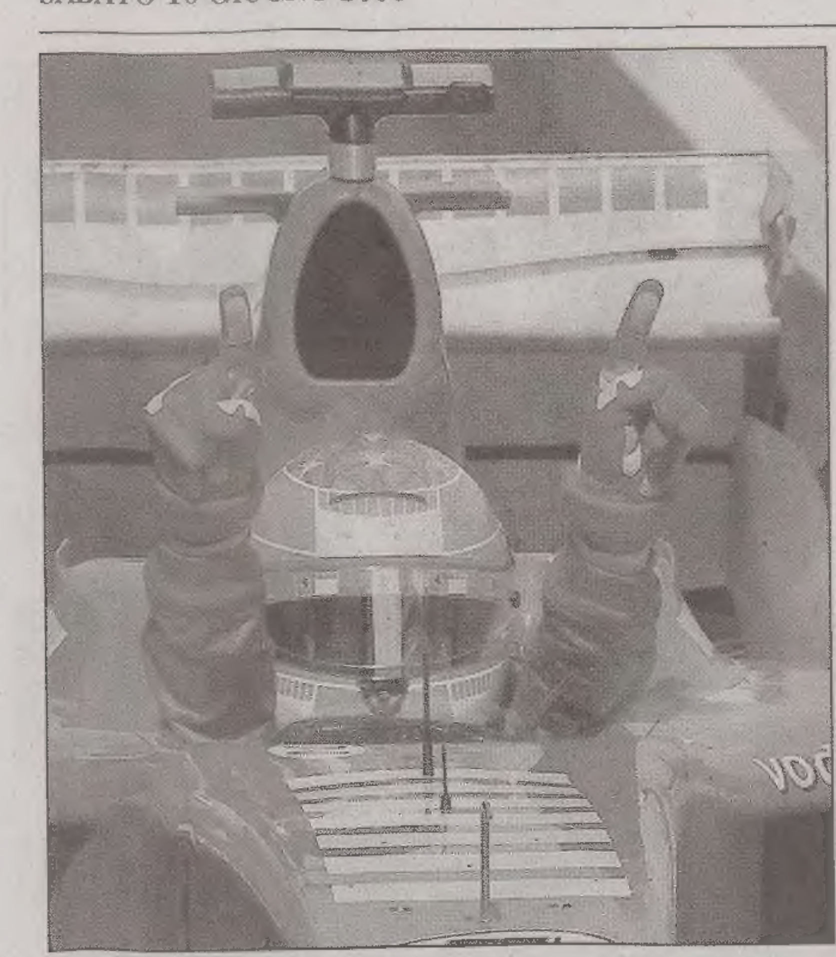
5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

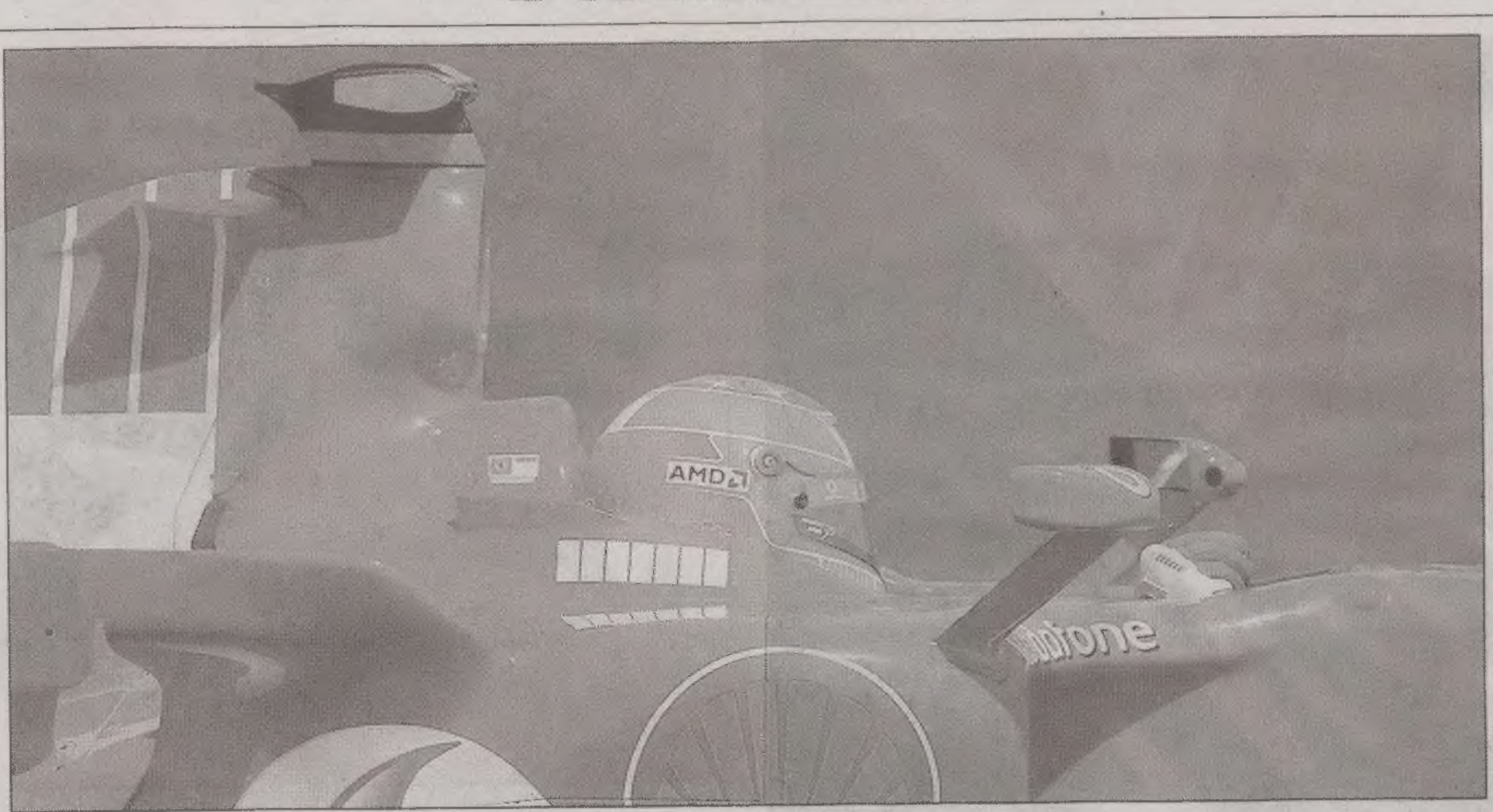
VI ASPETTIAMO SABATO 10 E DOMENICA11

Autocrali Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.





A sinistra l'esultanza di Schumi nella sua monoposto; Michael sul circuito durante le prove; Schumacher in relax.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA *Non ancora smaltita la rabbia per la sanzione nel Principato*

La Ferrari è pronta per la sfida

Sul tracciato di Montmelò la rossa ha fatto registrare ottimi tempi

SILVERSTONE Pronta per Silverstone con oltre una settimana d'anticipo. Per il Gp di Gran Bretagna la Ferrari ha scelto il profilo della tranquillità, malgrado la trasferta monegasca abbia fatto schiumare rabbia all'entourage della Rossa, dal duo Todt-Schumacher in giù.

A Montecarlo la 248 F1 godeva della superiorità evidenziata dalle Bridgestone, che ha reso competitive anche Williams e Toyota anche se poi, a conti fatti, sono state le monoposto targate Michelin a occupare interamente i tre gradini del podio. Sprecata la grande occasione, la Ferrari ha limitato i danni col quinto posto di Schumi, un piazzamento insperato dopo la decisione dei commissari di retrocederlo in ultima posizione al via.

Ufficialmente la Ferrari ha preso atto della sanzione senza scomporsi troppo, concentrandosi sulla gara. Come evidenziato del resto dal recupero di Schumi che ha firmato anche il giro più veloce della gara.

È sulla distanza che a Maranello hanno deciso d'impostare la battaglia psicologica nei confronti della Renault.

Facendo parlare le prestazioni, che vogliono la Rossa ad ogni uscita sempre più competitiva. Così è stato anche a Montmelò, esattamente una settimana fa, sede che il Circus della F.1 ha designato per preparare il weekend britannico, su un circuito ricco di veloci curvoni in appoggio in qualche modo associabili ad alcuni tratti del tracciato di Silverstone.

Jean Todt

A Montmelò Schumacher ha stracciato tutti, lasciandosi i tester Kubica (Bmw) e Kovalainen (Renault) a sette decimi. E mentre Badoer distruggeva la 248 F1 durante un long run, ufficialmente per un errore del pilota, Schumi completava il programma di test collaudando - oltre alle gomme - la nuova sospensione anteriore il cui debutto, previsto per Monaco, era stato invece rimandato. Forte del miglior tempo anche nella conclusiva giornata di prove il tedesco si è concesso un paio di giornate di relax, partendo dalla Svizzera con un paio di amici, in sella alla sua Harley Davidson, per recarsi al Mugello ed assistere al Gp d'Italia di motociclismo.

Dove ha provato l'ebbrezza della velocità su due ruote, salendo come passeggero sulla Ducati biposto guidata dall'ex campione Randy Mamola. «Ha guidato a tutta velocità per due giri - ha sottolineato Schumi -, una cosa sorprendente. Su una moto ci si sente meno protetti che su un'auto. Si percepiscono maggiormente la velocità e l'oscillazione del mezzo».

Poi sui test iberici in chiave Silverstone: «Siamo riusciti a sviluppare molto bene la monoposto e gli pneumatici. In alcuni campi ci siamo notevolmente migliorati. La nostra sfida alla Renault è nel continuo sviluppo della vettura».

Gian Paolo Grossi

Michael se ne va in motorino con la moglie

IL CASO

Nella sua carriera è stato più volte penalizzato dai giudici

Schumacher sempre sotto tiro

SILVESTONE La presunzione di colpevolezza a carico di Michael Schumacher in qualifica a Montecarlo non è che l'ultimo di una serie di episodi discutibili che hanno visto protagonista il sette volte iridato. Che il tedesco potesse essere giudicato più o meno colpevole (difficile che possano comunque stabilirlo giudici di gara mai saliti su una monoposto da Gp), rimane l'incancellabile eccezionalità dell'episodio.

Le cronache del recente passato in F.1 sono piene di penalità inflitte a chi rallenta in qualifica chi segue, mai era invece accaduto che il provvedimento fosse relativo all'ostruzione della pista da parte di colui che aveva appena siglato la provvisoria pole. Se Schumi è l'uomo dei record, di titoli, pole e vittorie, oltre che colui che ha reso la Ferrari imbattibile per un quinquennio è anche vero che il tedesco è l'uomo che ha messo insieme una lunga lista di situazioni controverse, che i più maligni hanno definito furbate.

Michael Schumacher

Sin dal 1994, quando a Silverstone superò il poleman Damon Hill nel giro di ricognizione; richiamato al box per scontare una penalizzazione e forse mal consigliato dall'allora team manager Briatore, Schumacher restò in pista concludendo secondo. Piazzamento revocato e squalifica per due Gp, mentre nello stesso anno gli fu tolta anche la vittoria in Belgio, ma per un'eccessiva usura del fondo in legno che controllava l'altezza della monoposto da terra. Per chiudere in bellezza il '94 Schumacher speronò Hill all'ultima gara in Australia, rientrando in pista dopo essere andato a muro.

La discussa manovra gli valse il primo titolo iridato. Sulle ali di quella positiva esperienza Kaiser Schumi ci riprovò a Jerez, il 26 ottobre 1997, alla prima chance iridata con la Ferrari. Con una manovra azzardata tentò di buttare fuori pista Villeneuve, dopo aver subito il sorpasso ai box. Mal gliene incolse: il canadese vinse il titolo e la Fia cancellò Schumi dalla classifica finale del mondiale '97.

g. pg.

citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 163.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL
Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30 giugno 2006. *Prezzo di listino consigliato rete Citroën I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Le foto sono inserite a titolo informativo.
EURO RSCG MILANO

Preparatevi ad un'estate da urlo!

2 airbag, ABS con ripartitore elettronico di frenata, tergilunotto posteriore.
Citroën C1 da € 8.600*

2 airbag, ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, servosterzo elettrico ad assistenza variabile.
Citroën C2 da € 8.750

Prezzi bloccati fino al 30 giugno. E paghi da gennaio 2007 con estensione di garanzia per la durata del finanziamento compresa nella rata.

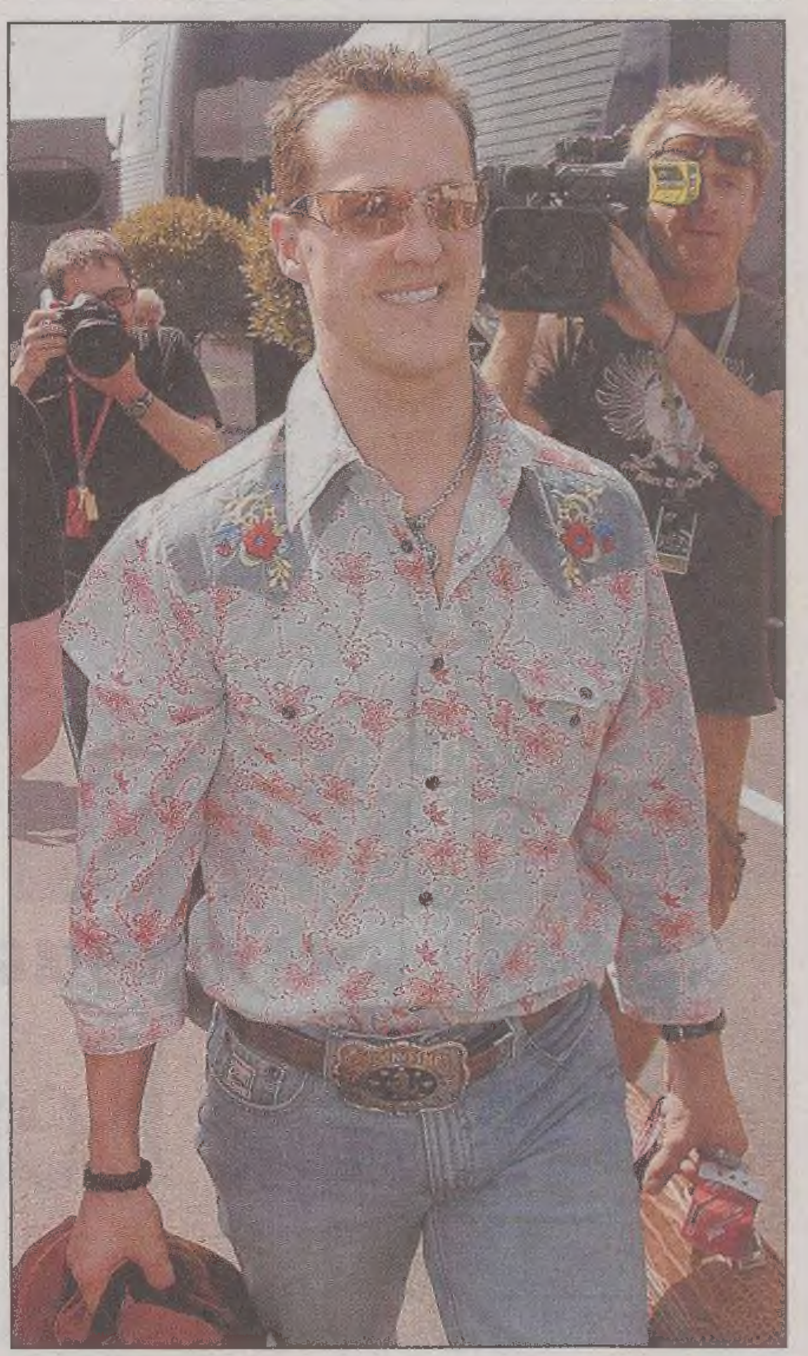
2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

CITROËN
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

L'ingresso all'autodromo di Silverstone; la seconda guida Felipe Massa; l'arrivo di Schumi



GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA *Il pilota tedesco è ottimista, si aspetta una grande gara*

Schumi: i test dicono che vincerò

«A Monza annuncerò le decisioni riguardo il mio futuro»

Uno Schumacher atletico davanti alla folla

SILVERSTONE Montecarlo addio. La Formula 1 arriva a Silverstone, ottava tappa della stagione, e i veleni del Principato sembrano già dimenticati. Due settimane fa erano tutti lì a puntare il dito contro Michael Schumacher per quel «parcheggio» malandrino alla Rascasse durante le qualifiche. Passate quasi due settimane, nessuno ha più voglia di parlarne.

In un'insolita giornata da primavera mediterranea (e le previsioni meteo dicono che durerà), nel paddock di Silverstone i veleni si stemperano. Al punto che persino Alonso è assolutorio: «Come giudico Michael? Tutti gli sportivi cercano sempre di vincere, ognuno a modo suo. Michael è molto popolare e tutto quello che fa viene amplificato». E aggiunge un sospiro di sollievo: «Se fosse partito tra i primi quattro, sarebbe stato difficile batterlo. Siamo stati abbastanza fortunati che sia partito in fondo...».

Già, è proprio questa la novità. Lo spagnolo ha 21 punti di vantaggio, ma ormai si è convinto che il mondiale sarà un testa a testa con la Ferrari. Ad impressionare sono stati gli ultimi test a Barcellona. «Anche la McLaren è andata bene, ma bisogna vedere se confermerà i progressi. In realtà penso che la sfida ormai sia tra noi e la Ferrari. Saranno loro la squadra da battere».

Schumi ne è convinto. E ripensando a Montecarlo, riesce a vedere il bicchiere mezzo pieno. «È vero, c'è stata tempesta - dice in una intervista in italiano - capisco che ci sia stato tanto rumore, ma alla fine cosa ho fatto? Nulla di male, nessuno si è fatto male. Ho fatto uno sbaglio, ho pagato. Per me è finita, andiamo avanti».

Il risultato nel Principato lo considera comunque positivo. «È vero che Alonso ha allungato in classifica, ma io ho fatto quattro punti, e questo è positivo - osserva il tedesco in rosso - Sabato sera non pensavo certo di riuscirci. Chi lo avrebbe immaginato?».

A Silverstone Schumi ha un solo obiettivo: vincere. «I test di Barcellona hanno detto che andiamo forte, ma non è una sorpresa per me. Io sono ottimista. Penso che sarà una lotta testa a testa tra noi e la Renault».

Le polemiche non spostano comunque i punti di riferimento di Michael, che soltanto a Monza annuncerà le sue decisioni per il futuro. «Certo non è un episodio a farmi prendere una decisione in un senso o nell'altro. Per una scelta del genera non guardo il dettaglio, ma il quadro d'insieme. Con la Ferrari ho fatto il punto della situazione. Hanno deciso di darmi tempo fino a Monza e sono contento di questo...».

IL CASO

Le due case automobilistiche decise a unire le loro forze per diventare più competitive

Williams e Toyota verso il matrimonio

SILVERSTONE Dapprima sembrava solamente una voce destinata a squassare il mercato tecnico della Formula 1, ma gara dopo gara l'intenzione ha lasciato sempre più spazio a quello che pare un accordo prossimo all'ufficializzazione. Parliamo della partnership fra Toyota e Williams, collaborazione destinata a portare i motori giapponesi sulle vetture di Grove.

Sarebbe l'ennesima mossa brillante firmata da Sir Frank, sempre pronto a piazzare il colpo di coda proprio quando il suo team pare vicino al tracollo. La Williams-Toyota, tuttavia, sarebbe un bel colpo anche per il marchio nipponico.

Facile immaginare cosa accadrebbe se l'ipotetica (ma non tanto) Williams-Toyota battesse la Toyota-Toyota, mettendo a nudo i limiti tecnici della monoposto costruita in Germania.

A sbaragliare il campo da equivoci pensa lo stesso progettista dei propulsori giapponesi, l'ingegnere italiano Luca Marmorini:

Jarno Trulli

Olivier Panis

«L'obiettivo di Toyota - Marmorini parla chiaro - è vincere con il proprio marchio ed in questa direzione siamo tutti concentrati. Noi stessi per primi ci mettiamo pressione addosso, vogliamo vincere». E' dunque chiaro lo spirito con cui lavorano a Colonia, ma altrettanto evidente appare la volontà di supportare un'altra squadra: «Questo - prosegue il capo motorista - fa parte dell'ottica con qui Toyota guarda alle gare ed allo sport. Riteniamo che sostenere altre realtà faccia bene alla Formula Uno.

Attualmente forniamo i motori al Midland, se in futuro ci saranno variazioni non lo so e non dipende da me". Marmorini non lo dice, ma è facile intuire come ad un motorista faccia piacere vedere la propria unità (da più parti considerata tra le migliori in Formula Uno) a bordo di un'altra monoposto competitiva; quale miglior riprova può valutare la bontà del V8 targato Toyota? Salvo dietrofront imprevedibile avremo presto sotto gli occhi questa gustosa comparazione.

Con la Williams-Toyota in fase di ufficializzazione, presumibilmente resterà senza motore proprio la Midland.

L'ex Jordan, rilevata nel 2004 dal russo Alex Shnaider potrebbe ripiegare sugli intramontabili Cosworth; il team, tuttavia, è atteso ad una nuova, importante rivoluzione con l'arrivo dell'olandese Michiel Mol. Proprietario della società Lost Boys (sponsor di Christian Albers, pilota titolare del Midland stessa), Mol intende rilevare la squadra ed impostare un futuro diverso da quello attuale. Il nome del nuovo motore dipenderà inevitabilmente dalla nuova proprietà. Per quanto riguarda le squadre restanti sono pochi i cambi di propulsore attesi.

Marco M. Nagliati

Concessionaria Renault
PROGETTO 3000
Trieste, Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone, Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia, Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano, Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647